

**COORDINAMENTO NAZIONALE MINISTERO AFFARI ESTERI**

Prot. n. 7\_966\_ESTERI

Roma, 30 luglio 2008

[Info Esteri n. 17](#)

# Ministero degli Affari Esteri

## CITTADINANZA ITALIANA IN SUD AMERICA: MASSIMA ALLERTA DI AMBASCIATE E CONSOLATI

La corsa alla cittadinanza italiana si e' scatenata in Sud America, con in testa Argentina e Brasile: sarebbero 400 mila gli argentini interessati alla cittadinanza italiana e addirittura 500 mila i brasiliani. Le motivazioni sono molteplici, e il fenomeno, che rischia di sfuggire al controllo delle nostre Rappresentanze Diplomatiche e consolari si svolge, come era prevedibile, in un intreccio di speculazioni che ha dato luogo ad una fitta rete di affaristi, falsari ed imbroglioni, venuta alla luce a seguito di una massiccia azione giudiziaria che ha portato alla scoperta di documenti, timbri degli uffici consolari, passaporti falsificati e ad un giro di affari di ingenti somme, pagate prevalentemente da calciatori interessati al mercato italiano, ma anche ad altri paesi europei.

La Magistratura argentina ha ordinato centinaia di perquisizioni che hanno dato luogo a decine di fermi a alla individuazione di numerosissime agenzie senza scrupoli che propongono pratiche rapide e sicure, una prassi diffusa tra i connazionali di seconda e terza generazione che ha costretto il Console italiano di Buenos Aires ad emanare una circolare con la quale ha messo in guardia dai rischi di affidarsi ad agenzie poco raccomandabili per non incorrere in azioni penali a fronte di documentazioni illegali. Le perquisizioni ordinate dalla magistratura argentina e i risultati conseguiti sono di una tale gravita' da non poter essere sottovalutata dagli Uffici consolari italiani, anzi si fa espresso impegno a chi di dovere di esercitare controlli ferrei per esaminare con rigore sulle pratiche giacenti presso i Consolati di Argentina e Brasile, e, a parere della UGL Esteri, vanno attivate opportune ispezioni e la costituzione di una task force per fronteggiare il fenomeno che, ove non fosse rigorosamente controllato, potrebbe dar corso a massicce immigrazioni e a rilevanti costi per l'Erario, dopo il riconoscimento dell'eventuale diritto al trattamento di pensione.

E' lecito domandarsi se vi siano state sollecitazioni politiche da parte dei neo parlamentari locali e se l'insorgere del fenomeno sia stato sottovalutato da parte del Ministero e del Governo italiano, oggi costretti a gestirlo, si spera, col minor danno possibile per l'Erario, ma anche con provvedimenti di stabilizzazione in loco, evitando i massicci trasferimenti - specie di anziani - che, da soggetti esclusi dal mondo produttivo peserebbero notevolmente sui bilanci destinati all'assistenza sociale e sanitaria. Ancora una volta non si puo' escludere la superficialita' degli addetti ai lavori che con i facili riconoscimenti di cittadinanza, di notevole portata numerica, hanno prodotto conseguenza non prevedibili e, soprattutto, di difficile gestione in un paese come il nostro, tuttora incapace di fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

Il Coordinatore Nazionale UGL Esteri  
Francesco Cellini

**00186 Roma - Via del Coreia, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052**  
**e-mail: [ugl.statali@libero.it](mailto:ugl.statali@libero.it) - [paola.saraceni@uglstatali.it](mailto:paola.saraceni@uglstatali.it) - 347/0662930**  
**sito web: [www.uglstatali.it](http://www.uglstatali.it)**

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.  
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196  
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*